

## Note su alcuni luoghi fluviali scomparsi.

Appunti di Riccardo Galli, Febbraio 2021.

La sistemazione di alcune foto d'epoca dell'archivio (dei primi anni Cinquanta) risalenti ai lavori di completamento del Cavo Napoleonico, ha posto in evidenza alcuni particolari della vecchia S. Agostino 'fluviale' che i nostri nonni conoscevano bene, e che ora non sono più distinguibili, viste le grosse trasformazioni intercorse nella costruzione degli impianti dello scolmatore.

Abbiamo così pensato di fornire una comparazione tra 'quello che era' e 'quello che è' identificando i particolari con numeri.

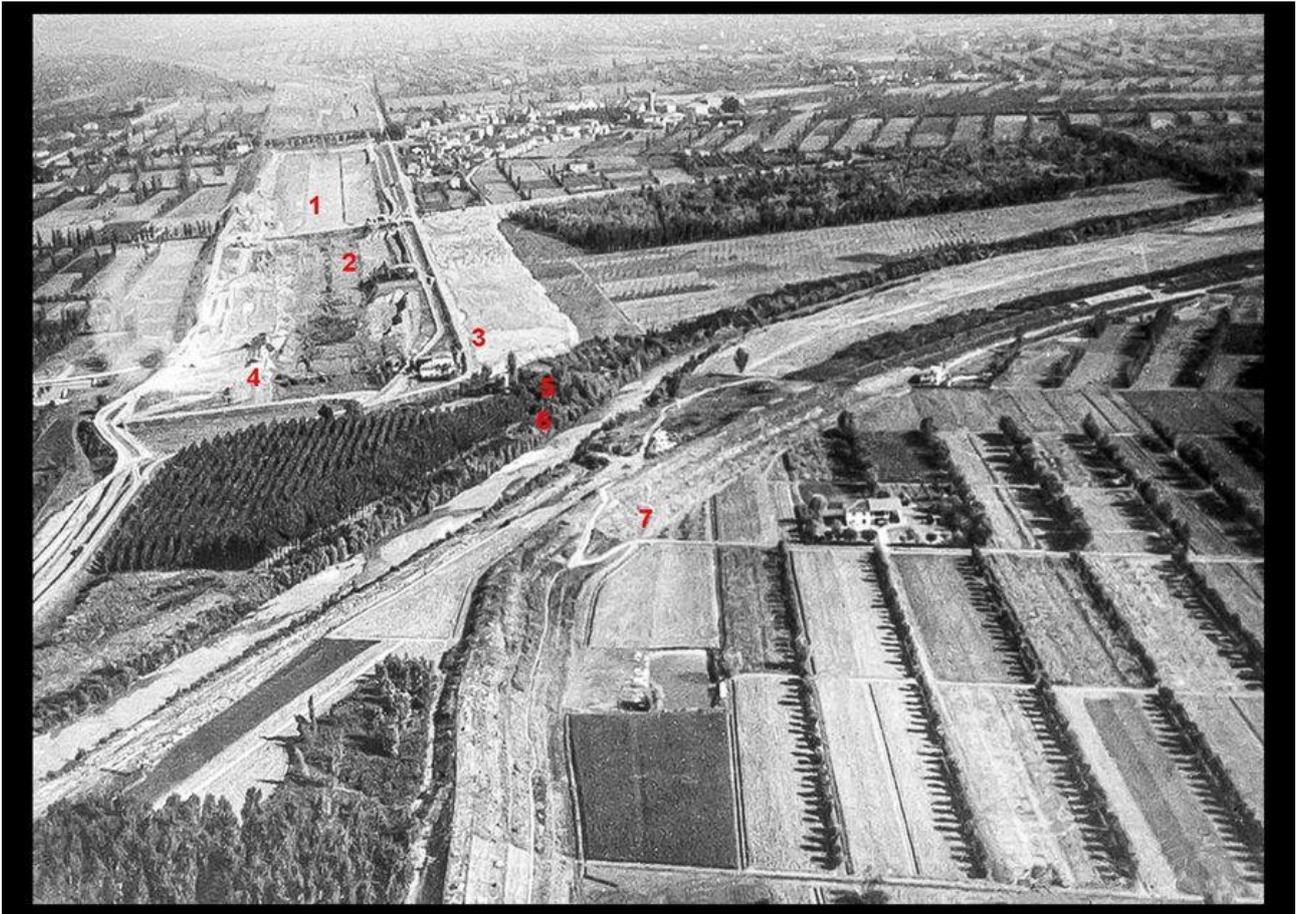


Figura 1: Fotografia A723

1. Attraversamento del cavo che esisteva all'imbocco di Via Matteotti (ex Via Bassa) e che conduceva dall'altra parte (ora zona Ceramica S. Agostino) presso una discesa nota come 'Accorsi'. Inizialmente era in discussione la costruzione di un ponte anche in questo punto, a carico dell'appaltatura lavori; il particolare di questo attraversamento è evidenziato nella foto a seguire.

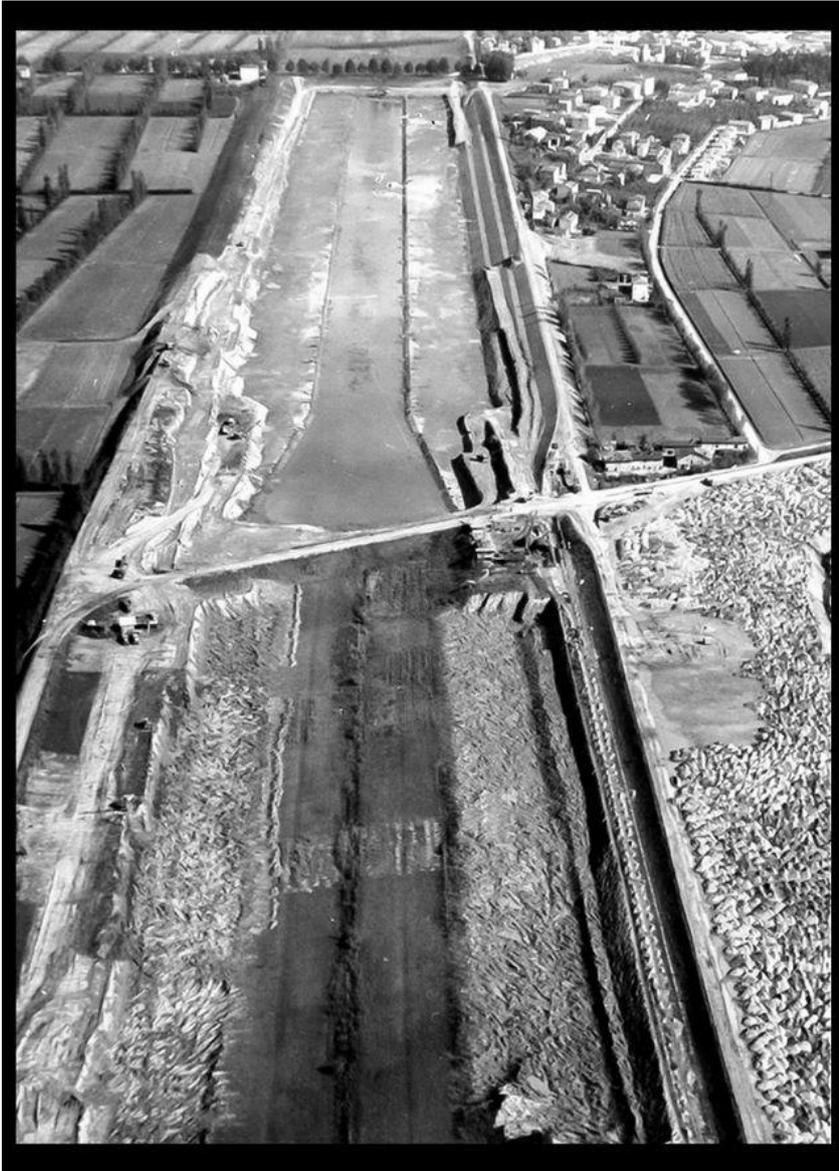


Figura 2: Fotografia A727

Si noti che nell'ultimo tratto di Via Matteotti dove la strada piega per salire sull'alveo del cavo, era presente un piccolo borgo di case ove risiedeva l'antica 'osteria del bosco' ancora attiva nei primi decenni del Novecento.

2. Insedimento abitativo nell'alveo del cavo di guardiani fluviali, poi divenuto collabente e demolito durante la costruzione del Napoleonico.

3. Casa della famiglia Soresi (dove avvenne la discussa 'rappresaglia' partigiana del primo dopoguerra), la famiglia apparteneva anch'essa alla cintura di sorveglianza del Reno.

4. Altro attraversamento del Cavo all'inizio dello scavo 'antico' ideato dagli ingegneri napoleonici, che conduceva in zona Roversetto quasi a proseguire la via Metazzola. Si noti dalla foto che il progetto iniziale del cavo era completamente rettilineo, senza lo svasso di collegamento con le chiuse attuale che piega a sinistra, poichè il progetto originario prevedeva uno sfioro delle acque in eccesso dal Reno per gravità naturale, senza impianti.

5. Ubicazione (approssimativa) della casa del 'passatore' Garuti, nei pressi dell'alveo del Reno e su palafitte per non essere invasa dalle piene, particolare nella foto a seguire.



Figura 3: A792

6. Attraversamento del Reno con la barca (del passatore) o con passerella nei momenti di magra.

7. Via che conduceva alla 'barca' della Panfilia (il passo di Reno), che non corrisponde all'attuale strada in discesa dal ponte ma che era leggermente più spostata a monte.

Nella foto a colori che segue, catturata dalle Google Maps, abbiamo rappresentato gli stessi punti 'attualizzandoli' nella prospettiva contemporanea.

